Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di Udine

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N. 20 MERCOLEDI 20 Gennaio 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale convie.e prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

ARTA

Le roste ed i palloni gonfiati

I partiti non c'entrano. La redazione della *Patria* domanda se la questione delle roste di Cedarchis è divenuta una questione di partito. Rispondo di no. Nel Comune di Arta e nel Consiglio Comunale non esistono nè questioni nè lotte di partito. Nel Consiglio saranno entrati nelle ultime elezioni due o tre consiglieri socialisti; tutti gli altri sono moderati o clericali. Ed il fatto che il socialista Severino Somma è stato eletto sindaco con dodici voti su dicianove votanti, e ch'esso è l'unico socialista della Giunta dimostra che non c'è stata lotta di partito.

Il ricorso contro il Sindaco. L'unico atto di partito è stato forse il ricorso presentato contro l'elezione del Sindaco e della Giunta subito dopo il loro insediamento. Il sindaco Somma per il fatto di essere socialista, e sopratutto perchè energico e perchè contrario all'andazzo ed agli abusi così a lungo tollerati, turbò i sonni di qualche benpensante del partito dell'ordine. Ed il ricorso fu allestito con tutti i fiocchi. C'erano parecchi scopi da raggiungere: bisognava lavare l'onta di avere un sindaco... sovversivo; rendere possibile in sua vece l'elezione del suo competitore; perpetuare i comodi sistemi sempre invalsi e sopratutto mettere in esecuzione un progetto che stava molto a cuore agli organizzatori di questa campagna contro il sindaco Somma.

Le roste di Cedarchis. La cessata amministrazione alcuni anni fa, su proposta del consigliere Severino Somma, deliberava d'incaricare un tecnico per lo studio delle riparazioni alle roste di Cedarchis e per l'eventuale classifica di dette opere in terza categoria. Ma solo alla vigilia delle elezioni amministrative l'ex sindaco dava esecuzione alla delibera. Vennero dunque le elezioni e venne il ricorso. E frattanto gli avvenimenti si maturavano L'assessore Gortani della precedente amministrazione ed il signor Enrico Candoni sfortunato competitore del Somma alla carica di sindaco, si unirono in alleanza in attesa di ereditare il posto dell'amministrazione Somma contestata. Ed il Candoni (con quale veste?) sollecitò l'ingegnere progettista a presentare un progetto esecutivo e non di massima; ed anzichè un progetto di riparazione, di robustimento e piccolo ampliamento di manufatti, fu allestito un progetto di prolungamento addirittura pazzesco.

Ed il Gortani, nella veste di facente funzione di sindaco della cessata amministrazione, sollecitò la Prefettura a mandare un commissario straordinario.

Il commissario prefettizio. Capitò dunque un bel giorno in municipio un progettone esecutivo delle roste di Cedarchis, portante una spesa di L. 46 mila. E capitò in municipio, non atteso e non desiderato, anche un commissario prefettizio, nella persona di certo sig. Guglielmo, onde approvare il progetto delle roste. Insediatosi a palazzo, prese le redini del Comune. Da notarsi che il Consiglio era ed è interamente in carica; il ricorso è stato presentato, se mai, contro la nomina del Sindaco e della Giunta; ma tuttavia egli si sostituì anche al Consiglio. La Prefettura questa volta prese un granchio solenne; perchè doveva o sciogliere il Consiglio, o provvedere contro la Giunta, o insediare l'amministrazione sino all'esito del ricorso, o affidare al Commissario solo l'ordinaria amministrazione. In ogni modo il Commissario prefettizio esorbitò dal suo mandato, e dando retta ai rappresentanti della frazione di Cedarchis, e preccupandosi di questa sola frazione (che rappresenta un decimo del Comune), approvò senz'altro il progettone delle 46 mila lire, come se nel Comune non ci fossero altre frazioni, altri lavori da eseguire, altri bisogni cui provvedere.

Proteste trattative altalene. Contro tutto questo armeggio insorsero a tempo il Sindaco, la maggioranza del Consiglio e l'opinione pubblica del comune. In seguito di che il Commissario prefettizio invitò l'ingegnere progettista a modificare il progetto, che venne ridotto alla somma di lire 15 mila. Un bel salto davvero! ma salto... provvisorio. Il Commissario richiese fulmineamente il parere del Genio Civile; e questo, senza sopraluogo, riconosceva la necessità dell'opera. Non avendo competenza in materia, non intendiamo discutere. Ma ci limitiamo a domandare dove esista la campagna da difendersi coll'esagerato prolungamento delle roste Forse nella mente del Genio Civile? Ad ogni modo detto parere non riconosce la necessità dell'immediata esecuzione dell'intero progetto, che date le tristi condizioni delle finanze comunali poteva eseguirsi in parte (progetto ridotto).

Fatto sta che il Commissario prefettizio approvò definitivamente l'intero progetto a totale carico del comune, senza subordinare l'esecuzione al pagamento del sussidio di due terzi da parte del Governo.

A conoscenza di questo fatto, il sindaco Somma d'incarico della maggioranza si recò a protestare dal R. Sotto Prefetto. Il Commissario prefettizio si giustificò dicendo di aver seguito il parere del Genio Civile; parere che in verità non si pronunciava definitivamente ed esclusivamente nè per il grande nè per il piccolo progetto, ma se mai propendeva per quest'ultimo.

Ad ogni modo, tra il R. Sotto Prefetto, il Commissario ed il Sindaco fu concordato quanto segue. Il Sindaco si obbligava di ottenere l'adesione della maggioranza del Consiglio all'intero progetto, a patto che il Commissario prefettizio modificasse la precedente delibera condizionando l'esecuzione dell'opera al pagamento dei terzi di sussidio da parte del Governo. Ma il sig. Commissario non modificò la delibera.

Le nuove proteste. Questi fatti indignarono fortemente tutta la popolazione del comune, ad eccezione naturalmente di Cedarchis. Di tali proteste si fecero eco i Consiglieri, i quali ancora all'inizio della faccenda avevano firmato in numero di tredici le dimissioni dalla carica. Tali dimissioni saranno presentate quando venisse respinto il ricorso avanzato alle autorità tutorie con le delibere del Commissario prefettizio. Il ricorso fu anzi firmato da ben 14 Consiglieri su venti in carica, e dalla Giunta al completo, escluso il Candoni che non si sa perchè resti in carica fra tanta... simpatia; il ricorso fu inoltre firmato da molti elettori e fra essi dal sig. Morassi di Cedarchis, ex Sindaco del comune.

Vede dunque il Direttore della *Patria* che la questione delle roste di Cedarchis non è una questione di partito.

Utilità è necessità delle roste. Il direttore della *Patria* muove anche un'altra domanda: vuol sapere se le roste sono *utili o anzi necessarie per salvare il territorio di Cedarchis.* Tali roste nell'ultima grande brentana del maggio scorso (fu una di quelle brentane straordinarie che avvengono una volta ogni mezzo secolo), resistettero bene, corrispondendo allo scopo; mentre altri manufatti di maggior mole resistettero meno al furore delle onde. Naturalmente qualche danno le roste riportarono; e quindi è utile, è necessario, diciamo pure è indispensabile un'opera di riatto, di riparazione, d'irrobustimento.

Tutti lo riconoscono e primo fra tutti il Sindaco e l'intera amministrazione. E' necessario fare qualche cosa, ma non è necessario prolungare le due roste in mezzo alla ghiaia per acquistare terreno per una molto problematica coltivazione, nè per difendere una campagna che non c'è. E' necessario fare qualche cosa, ma non è urgente, perchè nessun pericolo immediato sovrasta. Ma è necessario far qualche cosa anche nelle altre frazioni, che abbisognano di acquedotti, di roste, di strade, di fognature e via dicendo; anche nelle altre frazioni c'è la disoccupazione da alleviare, ci sono miserie da sollevare. E' necessario, ripeto, provvedere per le roste di Cedarchis, ma non era necessario per questo togliere al Consiglio comunale la sua legittima funzione, boicottare Sindaco e Giunta, mandare un Commissario straordinario, deliberare a tamburo battente, disporre sui due piedi delle finanze comunali, soffocare ogni controllo dei rappresentanti eletti dal popolo, stringere lambiccare e Prefettura e Genio Civile e Autorità e professionisti, tenere comizi, votare ordini del giorno, salire in piazza e scendere nel ridicolo, muovere mezzo mondo, come se Galba fosse alle porte, come la patria fosse in pericolo.

Due domande s'è permesso, per finire. Non vediamo dunque la necessità impellente, l'urgenza immediata di provvedere per queste roste con metodi straordinari. Quali argomenti allora ha adoperati il sig. Candoni per convincere il Commissario che bisogna deliberare con tutta urgenza?

E' vero che la delibera del Commissario propone che il lavoro delle roste venga affidato per licitazione privata?

Intanto noi pensiamo che il Commissario prefettizio debba venir revocato immediatamente.

Un elettore.

PASIAN DI PORDENONE

Onorare beneficando — Per onorare la cara memoria del compianto sig. Francesco Damiani in luogo di fiori i signori f.lli Coletti offrirono al Patronato scolastico lire 50; ed il sig. Gustavo Del Cont. lire 2.

I beneficati ringraziano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Promozione. — Il distinto giovane dott. Mario Stufferi, sottotenente, reduce da poco dalla Libia, fu nominato tenente medico effettivo. Congratulazioni per la sollecita sua promozione ed auguri.

Società Operaia. — Il consiglio è convocato giovedì sera per l'approvazione del Consuntivo 1914; per la nomina di due consiglieri al seggio delle prossime elezioni amministrative e per nominare la Commissione del Veglione Operaio che si terrà sabato 13 pros. febbraio nel Teatro Sociale.

TOLMEZZO

Una nobile iniziativa del Consorzio delle Coop. Carniche del lavoro per i danneggiati del terremoto.

Il consorzio delle Cooperative Carniche di lavoro ha messo a disposizione del Governo alcune squadre di operai muratori e carpentieri per venire in aiuto e sollievo ai paesi minacciati dal terremoto.

Gli operai chiedono viaggio gratuito e somministrazione di vitto e alloggio prestando la loro opera gratuita.

L'autorità politica del luogo ha già comunicato l'offerta al Ministero.

Tutti quegli altri operai che desiderassero di associarsi a queste squadre sono invitati ad iscriversi presso il Consorzio delle Cooperative Carniche di lavoro.

Riunione di delegati

18. — (*Giuntaci ieri troppo tardi*) — Ieri si riunirono in Arta i delegati dei 10 comuni consorziati coi rispettivi Sindaci e Giunte Comunali (circa una trentina), ad eccezione del Comune di Paularo giustificato e del Comune di Ravascletto dissidente.

Spiegato dal Notaio Mussinano presidente del Consorzio stadale Caneva Paluzza, lo scopo della riunione ed esperita la verifica dei poteri, per acclamazione fu confermato a presidente dell'assemblea il Presidente del Consorzio dott. Mussinano.

Il Consiglio Comunicò la decisione del Governo di respingere la domanda avanzata per ottenere la nazionalizzazione della nostra strada. Comunicò pure il sussidio di oltre 60 mila lire accordato dal Governo ai Comuni della vallata per i lavori reclamati. Spiegò l'opera del Consorzio presso il Governo; propose di far le opportune pratiche onde ottenere la provincializzazione della strada di San Pietro, per chiedere ed ottenere sussidi e mutui di favore onde dar principio nella prossima primavera ai lavori progettati e dei quali l'istruttoria è già pronta. I lavori da eseguirsi prima d'ogni altro sarebbero i seguenti: 1) Sistemazione della strada nel tronco da Paluzza al ponte di Sutrio, 2) correggere la parte curva esistente sul lato sinistro del ponte di Zuglio, 3) Esecuzione del ponte sul Rio della Pieve presso Casanova, abbattimento dello sperone della roccia Clapuz attiguo a detto Rio, abbassamento della strada in detta località Clapuz e sistemazione della strada dal Clapuz al ponte di Caneva.

Dopo lunga discussione alla quale parteciparono il Commissario prefettizio di Arta, i sindaci di Tolmezzo, di Treppo di Paluzza, l'assessore Mazzolini di Tolmezzo, l'assessore Iacotti di Zuglio ed altri, fu votato ad unanimità l'ordine del giorno proposto dal presidente con lieve modifica nell'ultima parte.

L'ordine del giorno votato si riassume:

I. Incaricata la Giunta del Consorzio ad espletare tutte le pratiche occorrenti per ottenere la provincializzazione della strada Caneva-Paluzza, o quantomeno di addivenire anche ad una transazione colla Provincia in merito alla strada stessa.

2 Riconosciuta per ora di massima necessità ed urgenza l'esecuzione dei seguenti lavori, la cui esecuzione dato il momento, tornerebbe anche utile per l'amministrazione consorziale e verrebbe in aiuto agli operai disoccupati, lavori ritenuti di competenza del consozio:

a) sistemazione della strada di Paluzza al ponte di Sutrio;

b) Prolungamenti dell'argine in località Acquaviva;

c) Correzione della pericolosa svolta sull'ala sinistra del Ponte di Arta;

d) Costruzione del ponte sul rio della Pieve con l'abbattimento dello sperone sulla svolta di Clapùs;

e) Abbassamento della sede stradale in detta località Clapùs e raccordo della strada stessa fino al ponte di Caneva.

3 o — Impegnati i Comuni facenti parte del Consorzio di fare le pratiche necessarie onde ottenere il mutuo al 2 per cento di cui la legge 22 settembre 1914 per i lavori di spettanza esecutiva del Consorzio. e di contrarre altro mutuo di 50 mila lire presso la Cassa di Risparmio o qualche altro Ente al 4 per cento allo scopo di anticipare le quote dovute dal Governo e dalla Provincia per i lavori stati sussidiati recentemente per metà dal Governo con lire 68.500 e per 1/4 dalla Provincia con lire 34.250, poichè Governo e Provincia contribuiranno il rispettivo sussidio diviso in diverse annualità.

4.o — Si sono fatti voti perchè la Commissione prò viabilità del Canale di S Pietro, nominata sullo scorcio del 1913 presenti al Consorzio stradale Caneva-Paluzza al più presto le sue conclusioni sui studi fatti ed il progetto di massima sulla viabilità a trazione meccanica e demandò alla Giunta del Consorzio tutte le eventualità pratiche successive perchè il tanto desiderato progetto abbia pratica effettuazione.

Terminata la seduta il Commissario Prefettizio di Arta invitò i delegati del Consorzio all'albergo Grassi, ai quali offrì il vermout.

In Tribunale

Come si vegliano i morti. — Dereani Giovanni di Giovanni d'anni 25 di Dierico di Paularo è imputato di furto di zucchero e caffè consumato nella cucina del distaccamento della 22 comp. alpina di Paularo la notte del 2 al 3 corr.

In quella notte nella borgata di Dierico si vegliava una morta; alla veglia intervennero parecchi giovinotti tra cui il Dereani. Alla veglia la preghiera venne sostituita con le libazioni e coi giuoco della morra. Ad una certa ora di notte il Dereani si allontanò dalla combricola per consumare il furto. Fatto il colpo il Dereani preparava il caffè in casa sua invitando poi a veglia finita tutta l'allegra brigata a consumarlo. Ma il colpo non riuscì una donna lo vide ed egli fu arrestato.

Il P. M. propose un anno di reclusione. Il tribunale lo condanna a 6 mesi di reclusione spese e rifusione dei danni.

PONTEBBA

La festa pro Patronato

18. (*Giuntaci ieri troppo tardi.*)

Diciamo subito: riuscì splendida, superando le stesse speranze del Comitato organizzatore e dando una disillusione di più a quelli che avrebbero cordialmente.. desiderato il contrario.

L'incasso: L. 204.80. Senza commenti.

Il salone sport, illuminato a giorno, con la bella corona delle signore e signorine in toilette scintillanti, presentava un colpo d'occhio magnifico. La orchestra, ben affiatata; maestrevole la mano del pianista sig. Bozzini. Le danze seguirono fervide e istancabili fin che fu lecito. Vi regnò una cordialità e sapore di affettuosità tutta famigliare che incantava.

Non mancò il sorriso fascinatore delle signorine Brancheri, Englaro, Marenghi, ecc. distributrici di fiori, offerti dal dott. Schiavi, e lo spirito arguto e inventivo di questi, factotum del Comitato organizzatore.

A rendere più saporosa la festa, intervenne in buon punto un brano di musica classica divinamente eseguito a quattro mani, esecutrici la signora Pia Nassimbeni e la signorina Anita Englaro, sotto la direzione dell'istruttore maestro Zardini — e la declamazione di alcune poesie nei dialetti romanesco e napoletano, fatta con un'arte e una mimica impareggiabili dal rag. Guido Giordano.

Il Consiglio del Patronato manda vivi ringraziamenti alla signora Domenica Englaro e gentile signorina e al sig. Diego Schiavi che tanto si adoprarono alla riuscita della bella festa: ringrazia anche tutti i buoni, che con il loro intervento resero la festa simpatica e contribuirono a portar sollievo a tanti poveri bambini, sopratutto in questa annata disastrosa.

Pro Asilo. — Decimo elenco delle offerte fatte all'Asilo Infantile: Borghello G. Cancianini, Alessi, Barbaro, Brisinello, Bierti, Agoier, Trevisan, Zardini E., Nascimbeni Santina, Buliani R. Micossi V., Nardi, Piazzotta M., Rizzardi M., Bresil A., Buzzi M. Bozzini F., Fior G., Macor A., Alessi V., L. 1 ciascuno. — Codeluppi R., Nascimbeni P., N. N., Bratti B., Cancianini, Schiavi D., Artigli S., Bierti F. A. Nascimbeni, Biancheri, dottor Gaspero, L. 2 ciascuno. — Favaretti Luigi L. 3, Volonteri Fanny 3, Buzzi Albino 5, Famiglia Peccol 5, Lamprecht 5, rag. Micossi Aristide 25; e molte furono anche le offerte minori.

La Presidenza ringrazia vivamente, tutti quanti contribuirono con le offerte in danaro e generi e le gentili signorine che si offrirono alla raccolta e alla formazione dell'Albero di Natale per i bambini.

La neve. — Stamane ci venne a salutare la neve, che quest'anno pare voglia prodigarsi con una generosità più esagerata, la quale però tornerà gradita agli schiatori. Ieri ospitammo l'aristocrazia udinese, che in Aupa diede prova di uno slancio e un valore non comune: eccelleva sopra tutti il nob. Alessandro Dal Torso.

Oggi giunsero altre squadre numerosissime... dando al paese un aspetto di tanta vita, quale non sarebbe da aspettarsi in questa stagione.

I nostri amministratori fanno del loro meglio perchè le strade vengano man mano sgombrate. E se i confronti non paressero odiosi, che differenza tra questa, e le invernate passate, quando il sole era lui solo incaricato della pulizia stradale......

VITO D'ASIO

Ricorso al R. Prefetto per chiedere un commissario

Gli elettori, considerato che l'amministrazione Comunale nessun provvedimento ha preso in favore dei disoccupati; considerato che il memoriale 28 dicembre 1914 dei comunisti non potè neppure essere discusso essendo andata volontariamente deserta la seduta per mancanza di numero legale; considerato che l'amministrazione comunale di Vito non dà affidamento neppure per l'avvenire o che il tempo passa rapidamente e si avvicina il termine fissato dal Governo per approfittare degli speciali decreti di legge in favore dei comuni, hanno ricorso al R. Prefetto per la nomina di un Commissario, perchè provveda d'urgenza in favore dei disoccupati. Il ricorso venne coperto da numerosissime firme ed inoltrato con espresso.

Altre firme verranno inoltrate dalle frazioni lontane, dove la burrasca di neve non ha permesso ancora di giungere. Crediamo che la soluzione proposta sia la migliore, a mettere termine ad uno stato di cose così dolorose.

Chi desidera copie, mandi l'importo relativo all'Amministrazione.

POCENIA

Grave disoccupazione

Quantunque il Consorzio «Roggia Villicogna» opportunamente richiamato in vita da questa Amministrazione Comunale, dia lavoro ad un centinaio di persone, pure vi sono molti disoccupati appartenenti alla classe più povera, quelli cioè che non possono andare a lavorare nella roggia per mancanza di stivali.

Ieri una trentina di disoccupati si sono recati a chiedere lavoro in Municipio, dove trovavasi soltanto il segretario. Saputo che il Comune non ha altri lavori da fare eseguire, si allontanarono molto malcontenti, brontolando e protestando. Data l'indole molto mite e buona di questa popolazione, la protesta di ieri deve attribuirsi al disagio che in altri paesi ha prodotto sommosse. E' necessario che Governo, Enti e privati si preoccupino di uno stato di cose che non si sa come possa finire e che potrebbe a parer nostro essere risolto subito dando immediata esecuzione alla sistemazione del Torrente Cormor. Al proposito, gradiremmo sapere quando detti lavori cominceranno.

TARCENTO

Un fattaccio in piazza

Ieri sera poco dopo le 18, accadde un fattaccio che impressionò molto la nostra pacifica popolazione Mentre molta gente si divertiva a quell'innocente divertimento che offre il baraccone delle gondole, un giovinastro di Tarcento certo Del Fabbro Francesco detto Franzel venne a diverbio col proprietario dell'altalena sig. Gentili per futili motivi.

Il del Fabbro voleva fare il prepotente, ma con l'intervento di alcuni soldati fu messo a tacere e lo si vide allontanare nell'oscurità.

Cinque minuti dopo ricomparve e nascondendo in saccoccia un gran sasso appuntito s'avvicinò al Gentili, e con tutta forza glielo lanciò colpendolo sotto l'occhio sinistro. Alle grida del disgraziato, il Del Fabbro si dette alla fuga inseguito da soldati e borghesi ma inutilmente.

Nella corsa il malvagio perdette il cappello, che fu raccolto e consegnato al maresciallo dei carabinieri il quale lo sequestrò col sasso.

Il Gentili versa in gravi condizioni avendo l'osso nasale spezzato, e offeso seriamente l'occhio sinistro, nonchè una profonda ferita alla sopraciglia.

Il Del Fabbro è ricercato attivamente dalla benemerita.

SPILIMBERGO

Concorso della Cattedra di Agricol.

Questa sezione della Cattedra di Agricol indice fra gli agricoltori della propria zona (Mand.i di Spilimb. e Maniago) un II.o Concorso a premi per gelseti specializzati, impiantati nell'autunno 1914 e nella primavera 1915. L'estensione dei gelseti in concorso non deve essere inferiore ai mq. 1000, fatta eccezione per i gelseti a prato, pei quali l'estensione minima è fissata in mq. 500. Sono assegnati al Concorso premi in denaro per un ammontare di L. 650, così suddivisi: uno da lire 150 e uno da 100, due da 75, cinque da 50.

La domande di ammissione devono inviarsi alla sede della sezione entro il 15 aprile e dovranno contenere: nome, cognome e dimora del concorrente; località del gelseto; epoca dell'impianto; sistema di allevamento; superficie; distanza delle piante fra loro; varietà dei gelsi; estensione complessiva dell'azienda; numero medio di oncie di semi bachi allevati. La Commissione giudicatrice, formata di tre membri nominati dalla Commissione di sorveglianza della sezione, eseguirà i sopraluoghi ai gelseti concorrenti il numero di volte che crederà opportuno. Il suo giudizio sarà inappellabile.

L'aggiudicazione dei premi avverrà entro il 1915.

Furto mancato. — L'altra notte, alle ore una, il contadino Gregoris Osvaldo fu Bernardo, di qui, fu svegliato dal suo cane che abbaiava con insistenza. Affacciatosi alla finestra vide alcuni individui rimasti ignoti i quali avevano già aperta la stalla e stavano asportando una vitella del valore di L. 150.

I ladri, alle grida del Gregori abbandonarono l'animale e fuggirono. Il tentativo fu denunciato.

LATISANA

Il nuovo edificio postale. — Oggi si è inaugurato il nuovo locale adibito ai servizi postale e telegrafico rispondente a tutte le esigenze del servizio e a quelle altre dell'igiene; ciò che non si poteva certo asserire per il locale prima d'ora a tal uopo occupato.

VILLA SANTINA

Pericoli di stagione. — Fausto Pielli settenne slittando ieri nella località dei molini, precipitò in un con la slitta nella roggia.

La corrente per fortuna lo spinse verso un cespuglio al quale il ragazzo potè afferarsi e trarsi felicemente a riva.

I ladri. — Ignoti, penetrati in casa di Leonardo Carnelutti abitante presso Invillino, riuscirono ad asportare una rilevante quantità di carne suina, senza lasciar traccia di sè.

CORDENONS

Echi del doloroso fallimento

Sassaiuola contro il Municipio le cose vanno appianandosi

(Alfa). In paese questa mattina si notava una insolita animazione e un vivo fermento. Si sapeva che oggi veniva l'usciere del tribunale per il trasporto dei beni mobili sequestrati ai soci della già famosa Cassa Rurale Questo fu l'oggetto delle discussioni e dei discorsi di tutta la settimana passata. Giorni addietro vi fu un ultima riunione, per vedere se era possibile un accomodamento ed evitare l'intervento dell'usciere pagando una quota di L. 250. Naturalmente, come tutte le altre, andò a vuoto; ed oggi si cominciarono a sentire le conseguenze.

Era corsa voce di resistere ed impedire magari colla forza che l'usciere potesse compiere il suo dovere. Vista la gente accorsa in piazza e sentite le voci che correvano, fu richiesto l'aiuto dello squadrone del Genova cavalleria qui di stanza. Da Pordenone vennero 6 carabinieri comandanti dal tenente. I piazza vi era una folla di circa 500 persone, composta la maggior parte però da donne e ragazzi. Questi ultimi cominciarono a gridare e a fischiare: dai fischi passarono ai sassi e i vetri del municipio sotto l'attrio andarono in frantumi. Vi furono due arresti.

Lasciata una pattuglia a guardia degli arrestati, il grosso dello squadrone con i carabinieri e le guardie comunali, accompagnarono l'usciere signor Oadin, alla casa del sig. Zancai Angelo, dove doveva aver luogo il primo trasporto delle robe sequestrate. Dopo un tentativo di resistenza, il Zancai, giudiziosamente, venne a più miti consigli e invece di lasciarsi portar via i mobili, pagò direttamente la quota spettantegli.

Poi l'usciere si diresse dal sig. Casarsa Osvaldo, dove, senza trovare resistenza alcuna, potè adempiere il suo dovere. I commenti sono molti e vari I soldati erano seguiti da una moltitudine di curiosi.

Domani e nei giorni seguenti l'usciere continuerà l'opera sua. Visto che la resistenza è inutile e che pagare bisogna, molti si preparano col denaro.

Commenti non ne facciamo perchè bastano quelli che vengono fatti in paese. Solo queste vogliamo dire: che speriamo che il popolo lavoratore di Cordenons faccia tesoro di questa lezione per capire chi è veramente suo amico e per mandare a spasso certi signori che non hanno altro di mira che di fare della politica a esclusiva soddisfazione delle proprie ambizioni.

VIVARO

A proposito di grano e di bastoni fra le ruote!...

A noi sembra che si esageri quando (come nella corrispondenza pubblicata in questo giornale il 14 corr.) si parla di fame alle porte di casa!... Via, procuriamo di essere sinceri, perchè la sincerità a questo mondo è una gran bella cosa. Che causa il rimpatrio anticipato dei nostri operai, tutti i nostri paese abbiamo sentito un danno non indifferente, siamo perfettamente d'accordo; ma che proprio a Vivaro, solamente a Vivaro (noti bene) vi sia la fame, è un voler esagerare. La fame ancora non c'è, e speriamo che non arrivi.

La Società Operaia è istituita per il mutuo Soccorso; cosa che tutti coloro che hanno il ben dell'intelletto devono approvare. Ma che si pretenda che tutti i soci debbano approvare ad occhi chiusi ciò che un'amministrazione delibera, magari per un colpo di testa, non lo crediamo ammissibile. Nessuno per esempio, ignora che quando si parlò di prelevare le lire 5000 alla Banca di Maniago (il fondo sociale è di L. 7000) e quando si discorse dell'acquisto del grano, alla Società Operaia di Vivaro mancava una cosa da nulla: il presidente dimissionario il vice presidente in America e parecchi Consiglieri. E già che parliamo di consiglieri, sembra che uno dei presenti alla votazione sia stato dissenziente dai suoi colleghi..

Nessuno, non si è mai sognato di mettere i bastoni fra le ruote, come nessuno ha mai dubitato dell'onestà dei firmatari quella corrispondenza, nè di altri.

Mancava un consiglio d'amministrazione e eran prossime le elezioni generali che si potevano di molto anticipare, e se la banca di Maniago pretese che gli amministratori si mettessero in regola — come cariche — non aveva certamente tutti i torti.

Chi poi ha mai parlato di discordia in seno alla società?

Ed è ben poco seria la figura che fanno fare all'egregio signor Iem, direttore della Banca predetta, col ritenerlo (leggi la corrispondenza del 14 corr.) una persona influenzabile...

Via, via: più serietà ci vuole, altro che pretendere di rappresentare, *nel caso attuale*, la società operaia!. Chi scrive, ricorda come più volte, ed anche parecchi anni or sono, in seno al Consiglio fu portata la proposta di istituire un forno (il pane, anche in tempi d'abbondanza, lo si pagava a circa 70 cent. al kg.); ma la proposta non attecchì. Perchè non ebbe alcun risultato questa umanitaria proposta? Ce lo saprebbero dire i preposti alla compera del grano?

E dopo fatto l'acquisto del grano, dopo prelevato magari tutto il fondo sociale e ritirate... tante cambiali, credono i signori della commissione di aver risolta la questione... della fame?

Oh quanto meglio, se ci fosse un po' di più concordia, altro che perdersi in questioni personali! Con queste, il popolo non mangierà mai...

G. J.

ARTEGNA

Galline che volano ? — L'altra notte, dal pollaio del sig. Gaspare Comini furono rubate quattro galline. Per entrare nel pollaio i ladri ruppero il lucchetto di chiusura. La scorsa notte, poi, dal pollaio aperto del sig. Antonio Zorzi furono involate sette galline. Gli autori dei due furti restano ignoti.

GEMONA

Cose della ciclistica — Nella recente assemblea della Società Ciclistica sono intervenuti molti soci. La seduta fu operata dal presidente rag. Giuseppe De Carli, il quale, dopo aver commemorato, con belle parole, il compianto consigliere Tristano Leonarduzzi, ha esposto il riassunto del decennio di vita della Società, facendone conoscere le prospere condizioni economiche. Fu poi approvato il bilancio pel 1914, il quale risultò buonissimo. L'attivo netto della Società n'ebbe un aumento di lire 400. L'assemblea ha deliberato di dare il 6 febbraio p. v. al Sociale una grande veglia a scopo di beneficenza.

Procedutosi alle nomine delle cariche sociali, sono stati eletti a consiglieri i sig. Bierti Placido, De Carli rag. Giuseppe, Disetti Ermes, Sartori Luigi, Stefanutti Silvio, Pittini Umberto, Pittini Nino e Pittini Arturo. A revisori dei conti sono stati nominati i signori: Rossini cav. Carlo e Bianchi rag. Daniele.

La legna comunale. — Dalla guardia forestale Boiutto Mosè sono stati denunciati certi Copetti Santo fu Antonio, Calderini Antonio di Giacomo e Londero Giovanni di G. B. di Gemona, perchè sorpresi l'altro ieri a levare piante di faggio in danno di questo comune.

SACILE

Per la Cucina Economica. — Il Comitato provvisorio della cucina economica ha deliberato d'indire la adunanza dei soci per venerdì prossimo 22 corr. alle ore 20.30 nella nuova sede della Banca Antoniana in via della Pietà per l'istituzione delle cariche definitive.

Stante l'urgenza di provvedere al l'impianto della cucina il comitato spera che i concittadini vorranno con sollecitudine, aderire a la benefica istituzione.

Udinese che tenta uccidersi. — Variolo Elia di Udine d'anni 40 circa, modellatore in gesso ha inghiottito 10 tubetti di chinino a scopo suicida per gravi dispiaceri che non volle specificare.

Fu raccolto in preda al male, lungo il viale Zancanaro e trasportato all'ospedale ove gli venne praticata la lavatura dello stomano.

Fu dichiarato fuori di pericolo.

POVOLETTO

La nomina d'un assessore. — Ieri, il Consiglio comunale riunitosi, doveva procedere tra altro alla nomina del sindaco. Per la mancanza di numero legale tale oggetto è stato rinviato.

Venne invece nominato un assessore nella persona del cav. Luigi Degano che fu già sindaco del nostro Comune, e si respinsero le dimissioni del sig. Fabris Antonio quale presidente della Congregazione di Carità.

MANIAGO

Pro Croce Rossa. — Oggi alle ore due pomeridiane dietro invito del Delegato per la Croce Rossa dott. Angelo Strada, ebbe luogo nella sala municipale una riunione allo scopo di raccogliere adesioni, per costituire in seguito il Comitato.

L'Assessore signor Giuseppe Rosa presentò il Delegato, il quale espose il programma della Associazione e quindi si fece luogo ad una prima sottoscrizione che ebbe a risultato come segue:

Signore: Contessa Teresa d'Attimis-Maniago, Contessa Laura di Maniago, Mazzoli-Taic Ida, Boranga Domenica, Strada Evelina, Cadel Luisa, De Ponte Teresa, Toffolo Rina, Mazzoli-Nisio Isolina, Bearzi Maria Grazia, Facchini Maria.

Signori: Maddalena avv. Giacinto, Mazzoli-Taic dott. Carlo, Conte Enrico d'Attimis-Maniago, Strada Magg. cav. Carlo, Cadel Carlo, Mazzoleni nob. dott. Giuseppe, Rosa Giuseppe, Mazzoli Attilio, Boranga Giovanni, Rossignoli Giacomo, Pizzinato Giovanni, Del Favero Antonio, Mazzoli geom. Raffaele, Plateo Enrico, De Marco Bernardo, Sina Giovanni, Zecchin Giocondo, Toffolo rag. Elio, Cadel Giuseppe, Centa Giovanni, Fissani Giovanni, Siega Sante fu Giovanni, Corazza Giuseppe, Manzini Giuseppe, Mazzoli-Nisio Raffaele, Antonini Giovanni, Siega-Riz Antonino, Manria Basilio, Selva Abele, Dorigo Mario, Centa Antonio, Bisseni Gino, Millilo Fedele, fu Raffaele, dott. Angelo Strada.

Non appena sarà raggiunto il numero conveniente di soci, verrà adunata l'assemblea per la nomina del Comitato.

Schiamazzatori contro la guardia. 19 — L'altra notte verso le ore 28 quattro giovanotti schiamazzavano e cantavano per la via principale del paese. Richiamati dalla guardia municipale Del Zan Adolfo e pregati a smettere, per tutta risposta gli s'avventarono contro e forse sarebbe avvenuto di peggio se non fosse accorso in aiuto della guardia il di lui fratello che trovavasi a pochi passi discosto.

Due di quei bulli furono riconosciuti dalla guardia, denunziati e passati alle nostre carceri; sono Invillo Giuseppe d'anni 18 e Di Bin Carlo di anni 24.

Gli altri due non s'è potuto ancora indentificarli.

ARTEGNA

Cospicuo lascito di beneficenza

19. — Il compianto sig. Leonardo Iacuzzi ha disposto con suo testamento olografo la somma di L. 4000 alla locale Congregazione di Carità quale fondo per la costruzione di una casa di mendicità per ricovero di poveri e vecchi operai impotenti al lavoro.

Di quest'atto di generosa carità, Artegna avrà sempre grato ricordo. Possa la nobile figura del povero *sior Nardin*, che tanto ebbe a dedicarsi all'aiuto dei poveri, essere d'imitamento a quanti hanno a cuore ogni caritatevole iniziativa.

CIVIDALE

Consiglio della Società Operaia. — Domani 21 corr. alle ore 8 pom. si raduneranno i componenti il consiglio della Società Operaia, per discutere su vari oggetti posti all'ordine del giorno. Fra i tanti la nomina del vice presidente e di tre membri della direzione, concessione di sussidi continui a soci per l'anno 1915, soccorso ai danneggiati del terremoto, ammissione di nuovi soci.

Decesso e funebri. Dopo lunga malattia, cessava l'altro ieri di vivere Mulloni Antonio, addetto al servizio di pulizia municipale. Fu uomo buono e laborioso, e lascia nel più profondo dolore la moglie e i parenti.

Ieri ne seguirono i funebri che riuscirono solenni per il grande concorso di amici che vollero accompagnare la salma lacrimata all'ultima dimora. Partecipò alla mesta cerimonia anche una rappresentanza della Società Cattolica di M. S. Leone XIII con bandiera.

Tale manifestazione di cordoglio, sia di conforto nel dolore alla moglie e ai parenti a cui inviamo pure noi condoglianze sincere.

Da oltre il confine

Restrizioni sintomatiche
Per il rilascio di passaporti in Austria

Trieste, 19 gennaio 1915.

La *Wiener Zeitung* del 17 corr. pubblica il testo di una nuova ordinanza ministeriale, comprendente varie restrizioni circa il rilascio di passaporti per l'estero. Eccone gli esatti termini:

Il passaggio dei confini (coste) dei Regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, per quanto costituiscano confini della Monarchia a.-u. è consentito soltanto in quei punti che sono stabili dal capo della provincia, d'accordo col comandante territoriale militare. **Chiunque intenda passare i confini dallo Stato diretto sia per l'interno che per l'estero, come qualunque cittadino estero che viaggi nell'interno è obbligato a legittimarsi con un regolare passaporto da viaggio. Il passaporto deve essere esibito in tutti i casi di richiesta ufficiale e al passaggio del confine, se non ostacoli la continuazione del viaggio qualche difficoltà, deve essere vistato dall'autorità di confine. Altri documenti di viaggio come carte di legittimazione, libretti di lavoro, libretti di servizio e carte di passaggio non hanno valore per questi viaggiatori.**

Il passaporto deve contenere i connotati personali con una fotografia che riproduca fedelmente l'effigie del viaggiatore e una dichiarazione ufficiale che il possessore del passaporto è effettivamente la persona raffigurata nella fotografia. Il viaggiatore deve firmare egli stesso a inchiostro la fotografia sopra il ritratto in presenza dell'autorità che lo rilascia. La fotografia deve essere attaccata sul passaporto e munita del sigillo d'ufficio dell'autorità, in modo che circa per metà questo sia applicato alla fotografia e per metà alla carta del passaporto stesso. La dichiarazione ufficiale di cui sopra deve essere fatta dalla competente autorità di polizia, rispettivamente (cioè per i cittadini esteri che viaggiano nell'interno dell'Austria) **dall'inviato o dal console di carriera dello Stato al quale il possessore del passaporto appartiene; all'estero basta anche una dichiarazione giudiziria e notarile.**

Il passaporto di viaggio rilasciato da un'autorità estera deve essere munito dal visto di una i. r. missione o di un i. r. consolato a ciò autorizzato. (Il consolato austriaco a noi più vicino è quello di Venzia).

Per gli abitanti di confine possono essere stabilite facilitazioni dal capo della provincia d'accordo col comandante territoriale militare. Il capo della provincia può anche riconoscere previo accordo col comandante territoriale militare la validità di altre carte ufficiali come documento sufficiente, per i casi nei quali l'ottenimento di un passaporto non sia possibile.

Contravvenzioni a questa ordinanza saranno punite dall'autorità politica distrettuale, e nei luoghi ove vi sia una propria autorità principesco provinciale di polizia da questa. **Se il contravventore è cittadino estero oltre a questo, sulla misura delle prescrizioni esistenti sarà bandito dai Regni e paesi rappresentanti al Consiglio dell'impero.**

Il capo della provincia, d'accordo con le autorità provinciali di finanza, deve emanare gli ordini necessari perchè la revisione dei passaporti sia eseguita ai confini verso l'estero dagli organi doganali di confine e dagli organi di pubblica sicurezza.

L'ordinanza entra in vigore il 20 corrente, restando così sospese tutte le ordinanze precedenti che regolavano finora i passaporti «per» o «nell'Austria».

Un «Jungschützerkorps» a Trieste?

Gli ispettori scolastici provinciali, consigliere aulico N. Ravalico, Francesco Matejcie e dott. Roberto Kaner hanno lanciato, in data 14 corr., un appello ai giovani col quale li esortano «ad entrare, per la durata della guerra, nel corpo dei giovani volontari (*Jungschützerkorps*) di Trieste». Vi faccio grazia delle istruzioni contenute nell'appello sul modo d'inscriversi in questo corpo, a far parte del quale possono «annunziarsi sudditi austriaci di condotta incensurata, che abbiano compiuto almeno il decimosettimo anno di età e che non sieno obbligati alla leva in massa, sieno stati però dichiarati non idonei alle armi: per minorenni, è richiesta l'adesione del padre o del tutore».

Vi dirò invece quel che si domanderà a questo «Korps», se per un caso si riuscisse a formarlo. Esso dovrebbe sottostare «al Comando distrettuale dell'i. e r. marina e, compiuto l'addestramento, verrà impiegato presso e con la truppa della guarnigione di Trieste». Questi «*giovani volontari si obbligano di prestare, durante il periodo della guerra il servizio prescritto agli appartenenti della leva in massa, ricevono divisa, equipaggiamento e soldo come gli obbligati alla leva in massa arruolati nell'i. e r. esercito*».

Quei tre signori ispettori scolastici che vi ho sopra nominati s'incaricano anche di ricevere le iscrizioni dei giovani che non sono alla scuola, mentre per gli scolari sono incaricate le rispettive direzioni. Ma bisogna leggere la chiusa calorosa dell'appello!...

* * *

Mi parve interessante riassumervi questo appello, perchè dimostra che in tutta l'Austria si sono arganizzati — o si tentò di organizzare — questi corpi di volontari (dice infatti l'appello medesimo) che ciò si è fatto nelle altre provincie; e anche perchè viene spontanea l'osservazione: ma come? nel Belgio, dove i cittadini volontariamente difendevano la loro Patria, i tedeschi li trattarono ferocemente, come briganti, martoriandoli e fucilandoli senza pietà; e qui nell'Austria in vece si organizzano ufficialmente?...

Il terremoto

Dalle macerie si estraggono ancora dei vivi.

Notizie de Avezzano dicono che ad Alba Fucense furono salvati due bambini, anche a San Benetto dei Marsi, vennero estratti due bambini in condizioni relativamente buone; ed una donna di trenta anni. Ieri in tutta la regione colpita nevicava abbondantemente.

Il ministro delle Poste

AVEZZANO 20. Alle 0,50 è giunto il ministro delle poste e telegrafi on. Riccio accompagnato dal Comm. Angelini, dal Comm. Pascoli, dal cav. Diferrante. L'on. Riccio si è subito recato a visitare i vagoni ferroviari ove sono impiantati i servizi postali e telegrafici e telefonici ed ha avuto parole di vivo compiacimento per la loro organizzazione.

(Stef.)

Il Re

Il Re si è recato in automobile a visitare i feriti ricoverati all'ospedale di Santo Spirito. Il sovrano si soffermò presso ciascun letto rivolgendo parole di conforto ai feriti.

I pazienti in numero di 605 furono assai lieti della visita loro fatta.

La passeggiata fatta a Roma per raccogliere offerte di denaro e di indumenti è stata fruttuosissima.

L'*Idea Nazionale* dice che alle 15 sono state portate a registrare alla sede del Comitato promotore della passeggiata di beneficenza e quindi inviate alla Banca d'Italia. 120 cassette piene di argento e carta monetata. Si prevede che l'incasso supera le 300 000 lire.

La guerra in Francia

Il comunicato francese, segnala tempeste di neve nel Belgio e nella regione di Arras, dove ci fu scambio intermittente di cannonate.

Combattimenti di artiglieria furono più furiosi nel settore di Soissons, ove il bombardamento di Saint Paul, non fu seguito da alcun attacco di fanteria.

Nella regione di Pant a Mousson i francesi hanno preso una nuova opera nel Bois le Pretre, occupando cinquecento metri di trincee tedesche. Altri fatti notevoli non si segnalano; nella giornata di ieri non ci furono assalti di fanteria.

Il comunicato francese, è confermato da quello tedesco che dice: su tutto il fronte salvo scaramuccie insignificanti, vi furono soltanto combattimenti di artiglieria.

I tedeschi decantano l'eroismo dei francesi.

(NOSTRO TELEGRAMMA).

BERLINO 20. Fra le tante notizie che i tedeschi pubblicano sulla loro vittoria di Soissons sono degne di rilievo le parole di ammirazione ch'essi dedicano alle truppe francesi che si batterono con vivo eroismo

Ecco il telegramma da Berlino. —

Secondo notizie olandesi, la vittoria tedesca costò ai francesi perdite rilevanti. I cadaveri francesi coprono le sponde dell'Aisne

Un reggimento di linea francese si trovò sulla sponda settentrionale dell'Aisne contro forze maggiori tedesche. I francesi domandarono rinforzi, ciò che fu impossibile far loro pervenire causa straripamento del fiume. Il reggimento si difese con tanta bravura che solo un quarto dei suoi uomini potè rimanere in vita gli altri tutti morirono combattendo valorosamente. I superstiti del reggimento trovandosi dinanzi forze maggiori e fra insuperabili difficoltà dovettero ripararsi passando il fiume

Poche ore dopo gli ufficiali animarono i soldati a ritentar di riprendere le posizioni perdute. I soldati con gran valore ripassarono il fiume e ricominciarono l'assalto

Dopo una lotta di più ore furono nuovamente respinti.

All'appello di tutta la compagnia non rimanevano che dieci uomini

Svendita Libraria

Vedere elenco dei libri e prezzi in 4. pagina.

Bombe tedesche sull'Inghilterra.

LONDRA, 20. — Un dirigibile nemico ha lanciato iersera parecchie bombe su Yarmouth.

(Stef)

Grandi avvenimenti sullo scacchiere orientale.

Mentre prosegue monotona la guerra in Francia, nello scacchiere orientale, si prevedono prossimi importanti avvenimenti. Sulla riva sinistra della Vistola i russi pronunciarono nella notte dal 17 al 18 un contro attacco in seguito al quale rioccuparono nella regione di Goumine una trincea uccidendo tutti i tedeschi che la difendevano.

I tedeschi tentarono invanamente di prendere l'offensiva sul fronte di Goulki e Visoyawka. Si annuncia che nella Prussia orientale l'ala destra e la sinistra dell'esercito russo continuano a progredire. Al centro l'avanzata è più lenta causa le opere difensive ai laghi Masuriani.

Lo stato maggiore tedesco annuncia che presso Radzanowo i russi furono respinti con gravi perdite. Quello austriaco afferma che nella Bucovina meridionale la pressione in avanti russa è stata respinta con grandi perdite per il nemico.

La grande disfatta dei turchi

I giornali ricevono da Pietrogrado: «La vittoria sui turchi a Karaurgan è ancora più importante, sia in vastità sia per le conseguenze che può avere. L. 11.o corpo d'armata turco che era stato portato di rinforzo al 9.o e al 10.o disfatti a Sarikamisch, e che ha combattuto accanitamente per otto giorni, è stato finalmente disfatto ed è in fuga verso Erzerum, seguito da vicino dai Russi sui fianchi e sulle retroguardie.

Le retroguardie sono quasi state annientate e i turchi per salvare i loro cannoni, li gettano giù dai burroni e li seppelliscono nella neve.

Durante gli ultimi tre giorni della battaglia una terribile bufera di neve ha imperversato sui combattenti. I soldati si trovavano affondati fino alla cintura nella neve. Fra i prigionieri vi sono parecchi generali turchi e una quantità di ufficiali fra cui dei tedeschi. Sono stati catturati depositi bagagli, cavalli, muli e cammelli. Molti dei riservisti turchi hanno combattuto senza essere in uniforme. Questa disfatta è uno degli eventi decisivi della guerra. Se i turchi devono resistere nell'Anatolia orientale essi dovono ora portarvi i due corpi d'armata che stanno in Tracia, ma le comunicazioni sono così difficili che è dubbio che questo possa effettuarsi in tempo utile. Tutto ciò che l'esercito battuto può fare è di tentare di tenere Erzerum contro i russi. La spaventevole disfatta deve avere avuto effetti disastrosi sul morale dei turchi.

Secondo le ultime notizie l'inseguimento dei turchi continua.

Un telegramma da Tiflis annunzia che due treni recanti 2384 prigionieri turchi, undici cannoni di campagna quindici cannoni di montagna, quindici mitragliatrici e grande quantità di munizioni, sono arrivati a Sary Kamisch il 15 corrente da Karaurgan.

L'odio austriaco contro i tedeschi

Parigi 19. — Un signore austriaco giunto a Copenaghen ieri dice che è impossibile figurararsi la terribile situzione esistente in Austria-Ungheria. L'odio dei Tedeschi per gli Inglesi non è per nulla da paragonarsi all'odio degli austriaci per i Tedeschi. Si dice che la Germania che ha provocato la guerra considera le truppe austriache come carne da cannone La popolazione è alla vigilia della carestia. Si domanda la pace ad ogni costo.

Un piroscafo italiano affondato dalle mine austriache

Vienna, 19 — I giornali pubblicano che il vapore italiano *Varese* di Genova proveniente da Sfax e diretto a Venezia, entrò ieri a mezzogiorno con tempo cattivo nella zona minata presso Pola.

Il vapore è affondato. Un uomo dell'equipaggio ha potuto essere salvato: un'altro è stato trovato morto. Parecchie navi si sono recate sul luogo dell'accidente per cercare le altre vittime, ma senza successo.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine.

Ieri sera si rappresentò il dramma *Zigo*. E' questo un lavoro sensazionale che si basa sulla potenza ipnotica esercitata da uno zingaro su di una donna di nobile casato, tanto da suggestionarla in modo tale da farle eseguire dei pericolosi esercizi acrobatici per sfruttarla. Il dramma è interessante dal principio alla fine per il suo argomento suggestivo.

Di grande effetto la film a colori *Città francesi*, pur ieri proiettato.

Piacevole e divertente la scena comica finale nella quale l'eroe è il simpatico *Bebè*.

Oggi il tutto si replica.

Zamponi di Modena finissimi a L. 2.80 al kg. rivolgersi al negozio Ligugnana in via Manin.

Contabile

provetto, serie referenze, offresi. Gentili offerte presso l'Agenzia A. Manzoni.

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente	L.	110.67
Vittorio Bergagna	»	2 —
Un profugo dalle terre irredente	»	2.—
Totale	L.	114.67

Un'ottimo pensiero delle nostre Scuole Normali.

Apprendiamo ed annunciamo con vivo compiacimento, che nella nostra R Scuola Normale si è iniziata, tra insegnanti ed alunne una sollecitata raccolta di indumenti e di denaro per soccorrere i danneggiati dal terremoto dell'Abruzzo e della Campania.

Due pomeriggi della corrente settimana saranno dedicati dalla intera scolaresca alla lavorazione di oggetti di vestiario.

Il pensiero è gentilissimo, e noi confidiamo che trovi imitatori anche in altre Scuole ed Istituti femminili.

Altra nobile iniziativa degli insegnanti.

Il Consiglio Direttivo della Sezione Udinese Insegnanti Scuole Medie plaudendo all'iniziativa della fusione dei Comitati pro-Belgio con quelli pro-danneggiati dal terremoto, propone che tutti i colleghi d'Italia concorrano ad alleviare tanta sventura, versando l'importo di una giornata di stipendio.

La Cassa di Risparmio.

Ha erogato, a favore dei danneggiati dal terremoto, l. 3000. — Finora, dunque, gli Enti pubblici hanno votato che si sappia, l. 7000, cioè: 1000 il Comune, 3000 la Provincia, 3000 la Cassa di Risparmio.

Interrogazione sulla navigazione fluviale

L'on. Morpurgo ha presentato alla Presidenza della Camera dei Deputati la seguente interrogazione firmata da tutti i deputati friulani, meno gli on. Gortani e Ciriani:

«I sottoscritti interrogano il Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se intenda di includere nel disegno di legge per la navigazione interna la linea litoranea veneta dalla conca del Cavallino (Venezia) a Porto Nogaro, con le sue diramazioni, linea studiata e proposta dalla Commissione Reale, propugnata dal 1907 in poi, dai Comitati locali, già iscritta nella seconda categoria e riconosciuta di importanza nazionale.»

Morpurgo, Girardini, Hierschel, Chiaradia, Pietro Foscari, Fradeletto, Appiani, U. Ancona, di Caporiacco, Rota, Sandrini.

La morte
del cav. Italico Piuzzi-Taboga

Dolorosa, inaspettata si diffuse stamane la notizia ch'era morto il cav. Italico Piuzzi-Taboga consigliere provinciale, già sindaco di S. Daniele.

Il cav. Italico Piuzzi Taboga era nato a S. Tomaso in comune di Majano presso S. Daniele.

Dopo aver soggiornato in gioventù a Trieste, occupato in un'azienda commerciale, si stabilì a S. Daniele.

In breve fu nominato consigliere comunale e poi sindaco di quel comune che resse sino ad alcuni anni fa, in cui cedette il posto all'amministrazione presieduta dall'on. pur defunto avv. Rainis.

Nelle penultime elezioni provinciali fu eletto a consigliere provinciale per il mandamento di S. Daniele carica che gli fu confermata nelle ultime elezioni seguite l'8 novembre decorso.

Nell'ultima seduta del consiglio provinciale era stato nominato deputato supplente.

Da qualche anno si era stabilito a Udine.

La sua morte sarà rimpianto da quanti dell'Estinto conoscevano l'animo mite e buono.

Camera di Commercio

Prezzi del carbone dal 18 al 24 corrente La Commissione Prefettizia pel ritornimento del carbone alle industrie, che ha sede presso la Camera di commercio, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile a Venezia sono i seguenti: Mattonelle di carbone minuto inglese (alla tonnellata) L. 71 50, litantrace grosso inglese da vapore 69 00, litantrace per forgie gas (Newpelton-Holmside) 65 00, coke mettalurgico (tipo Caresfield) 70 00.

I prezzi indicati sono franco vagone Venezia.

Cassa di Risparmio. I risultati finali accertati nell'esercizio 1914, rappresentano un utile netto di Lire 255.999.70, che fu disposto come segue: L. 101.999 70 in aumento del fondo di riserva, L. 104.000 per assegnazioni a scopi di beneficenza e pubblica utilità, L. 50.000 al fondo oscillazione valori.

I valori sono stati valutati ai prezzi effettivi del 31 dicembre 1914.

Surmenage, Neurastenia, Nevrosi, Convalescenze.

In tutti i casi in cui l'organismo ha bisogno di essere rinforzato, in tutti i casi in cui è necessario aumentare i globuli rossi del sangue per permettere al siero sanguigno di lottare vittoriosamente contro i microbi perniciosi, l'*Elisir di S. Vincenzo de Paoli* dà dei risultati meravigliosi con 20 giorni di cura (Cinquant'anni di successo).

Prezzi di vendita: a Milano lire 5 per un flacone; lire 19 per 4 flaconi — Franco nel regno a mezzo posta: lire 5.75 per un flacone; lire 20 per 4 flaconi — In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia: *A. Manzoni e C. Milano, Roma, Genova.*

Nozze benauspicate

Stamani, l'egregio avv. Mario Pettoello, consigliere comunale di Udine e consigliere provinciale e la buona e leggiadra signorina Maria Mantovani si sono giurati reciproca fede in Municipio, davanti all'assessore avv. Zagato funzionante da ufficiale di Stato civile. Testimoni: per lo sposo, avv. prof Asquini e barone dott. Enrico Morpurgo; per la sposa, il sig. Oscar Mantovani di lei fratello, e avv. Michele Sartoretti. L'avv. Zagato rivolse agli sposi brevi, affettuose parole augurali; e offrì loro la tradizionale penna d'oro.

L'unione fu poi consacrata col rito religioso nella Chiesetta della Purità, celebrante lo zio della sposa, don Luigi Zanutto; e assistendo come testimoni: per la sposa, l'avv. Candolini e il sig. Oscar Mantovani; per lo sposo, il di lui fratello rag. Gracco Pettoello e il cugino signor Burchiellaro di Venezia.

L'ottimo sacerdote celebrante rivolse commosso agli sposi elevate parole di augurio e di consiglio.

Mentre gli sposi passavano nella sacrestia, per la firma sul registro dei matrimoni, fu suonata una marcia nuziale. La sposa offrì il mazzo di bianche rose sull'altare della Vergine.

Alla coppia avventurata, i migliori nostri auguri; alle famiglie loro, circondate da tanto meritata stima le nostre congratulazioni più cordiali.

* * *

Molti e di valore, i doni. Per l'occasione, lo zio della sposa gentile, don Luigi Zanutto, ha pubblicato uno dei suoi diligentissimi coscienziosi studi di storia patria ecclesiastica su: «Jacopino Del Torso pievano di Tricesimo e Nicolò De Rugis suo competitore». Affettuosissima la dedica dalla quale togliamo i seguenti periodi:

Il vostro fine discernimento — scrive don Luigi — saprà trovare tra le pieghe del racconto l'ordine provvidenziale per cui splendono di bella luce gli eterni veri del cristianesimo: vi farà edotti sul faticoso sentiero per cui incede la società peregrinante, tra ascensioni e tra cadute, al conquisto del suo perfezionamento civile: vi ripeterà il detto da Tullio, come ogni personaggio posto in alto deva rispondere di sue azioni dinanzi al tribunale della storia, che indifferente relegandaria delle virtù e dei delitti, saprà a suo tempo segnare, ed i chierici ed i laici, del suo bulino inesorabile.

Questa escursion: nei tempi medievali, rievoca le febbrili attività di tre centri della piccola Patria che di sè ro forte le loro ragioni in un'epoca di vita ristretta (alquanto, me, della nostra presente, assai più sentita: Forogiulio ed Udine le due rivali per la egemonia nel Principato: Tricesimo, branca interessante della antica provincia. La loro storia è per me soave ricordo: tra le due prime trascorsi l'infanzia e la virilità, la terza mi ospita cortese nell'età matura: a Voi pure son note, a Voi pure son care.....

Due sonetti in vernacolo dedicò agli sposi anche un amico delle loro famiglie — il quale, dei genitori della sposa gentile aveva già benaugurato con versi friulani alla felice unione.

* * *

Fra i doni, notiamo: un autografo del Pontefice, posto sotto un parlante suo ritratto: l'autografo manda agli sposi l'apostolica benedizione.

Anche S. E. l'Arcivescovo ha mandato il proprio ritratto, e sotto di esso l'invocazione delle benedizioni celesti sulla nuova cara famiglia.

Volendo ricordare anche solo i principali regali, dovremmo pubblicare un lunghissimo elenco. Ne mandarono parenti e colleghi dello sposo, parenti e amiche della sposa, famiglie amiche — da Udine e da fuori. E superbe ceste di fiori e vaghi mazzi mandarono anche molti, così che di doni e fiori tutto un salotto era stipato.

Telegrammi d'augurio, poi, un centinaio per lo meno, fra cui di personalità cospicue. Un coro di felicitazioni, di auguri....

* * *

Dopo un suntuoso rinfresco in casa Mantovani, allietato dai brindisi degli avv. Sartoretti, Asquini e Candolini (cui rispose lo sposo a nome anche della sua Maria), gli sposi intrapresero un lungo viaggio di nozze.

Altre nozze. — Nella bella certosa di San Martino, in Napoli, si sono giurati eterna fede ed amore la sig.na Marina Spinazzola, figlia del comm. Vittorio sopraintendente ai musei e direttore degli Scavi di Pompei, e il sig. Giannino Paldi, ufficiale di Marina.

Agli sposi, alle famiglia loro che tante conoscenze hanno qui in Udine, auguri vivissimi.

* * *

Stamane l'assessore Zagato univa pure in dolce nodo il sig. Ferrara Mario di Roma, e la nobile Claudia Colombatti di Udine. Testimoni all'atto furono il co. Cesare di Colloredo e il capitano cav. Giuseppe Beltrandi.

Agli sposi fu, dopo l'estensione dell'atto matrimoniale, regalata la tradizionale penna d'oro.

La copia felice partirà in giornata per un lungo viaggio di nozze accompagnata dai più fervidi auguri dei congiunti e dalle felicitazioni degli amici e nostre.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della «Patria»

In memoria di Maria Cantoni Vittorio alla Società Reduci. I seguenti signori offrirono L. 1 ciascuno raccolte dal sig. Tell Odorico: Tell Odorico, Gottardo Domenico, Galliussi Giovanni, Galliussi Antonio, D'Odorico Luigi, D'Odorico Giovanni, Modotti Pietro, Gottardi Attilio, Gottardi Cirillo, Sutto Umberto, Cuttini Riccardo, Fratelli Tonini, Galliussi Ugo, Degani Augusta, Amico di Giovanni.

Uno scontro ferroviario alla nostra stazione.

Un treno merci cozza violentemente contro una colonna di vagoni.

Nessun ferito - Gravissimi danni.

Stamane, avvenne nella nostra stazione, un gravissimo incidente, che per fortuna produsse bensì ingenti danni materiali ma non provocò alcuna disgrazia nel personale. Un treno merci, proveniente da Venezia, cozzava con violenza contro una teoria di carri in manovra, sfasciandone completamente due e guastando seriamente altri quattro. La macchina del treno merci deragliava e si rovesciava con gravissimi guasti sulla linea.

Questa la prima notizia che un amico ci telefonava stamane, quando il grave incidente non era ancora noto in città.

Sul luogo.

Lo scontro, poichè trattasi proprio di scontro, avvenne nella «sacca» della piccola velocità, ad una cinquantina dal sottopassaggio di fuori porta Cussignacco.

Ivi, vi sono molte linee che servono alle manovre per lo scarico delle merci in arrivo, o per la formazione dei treni merci in partenza, ed ivi si divide il binario centrale: uno entra nella «sacca» l'altro prosegue per Venezia, paralello per pochi metri (prima della gran curva) a quello per Palmanova.

La larga spianata, tagliata in tutti i sensi dalle rotaie, è per metà ingombra dai carri sfasciati, e da quelli deragliati. Sul luogo si trovano per riparare la linea molti operai delle ferrovie diretti da funzionari e dai capi stazione.

Due carri deragiati, dopo parecchio lavoro si sono potuti rimettere sulle rotaie; non così la macchina, che nella sua sua parte anteriore è sprofondata per quasi un metro nel terreno; e due vagoni sfasciati quasi completamente, dei quali uno è rovesciato e uno è quasi capovolto.

La macchina del treno merci — una locomotiva delle più moderne appartenente al gruppo 640 che fa servizio per diretto — è quella che è rimasta maggiormente danneggiata. Mentre come dicemmo la parte anteriore si è profondata nel terreno, la parte posteriore (il tender) quasi staccato dalla prima posa ancora sulle rotaie, le quali per la violenza del cozzo si sono contorte, spezzate, e in un punto divelte.

La locomotiva è guastata in modo gravissimo, tanto che un anno di officina difficilmente riuscirà a rimettoria in moto.

Fra gli altri guasti: ferri spezzati, tubi rotti e contorti vi è il settore completamente spaccato, e il longarone curvato.

Tutte le bielle sono contorte.

— E dire — diceva un macchinista — che questa macchina era la prima volta che correva!..

Come? Era nuova? domandammo.

— No, usciva oggi dall'officina di Mestre, ove era stata riparata.

— A quanto può ammontare il danno?

— Solo per la macchina io calcolo che non basteranno 50000 lire per ripararla...

Una decina di operai stanno scavando il terreno dopo aver puntellato la grande locomotiva, per poter con spranghe poste sotto le ruote, rialzarla.

Il lavoro è lunghissimo e faticoso. Sino a domani la macchina non potrà essere risollevata.

I carri sfasciati

Accanto alla locomotiva stanno due carri completamente sfasciati; uno ha perfino spezzato l'asse. I due vagoni giacciono sul terreno dalla parte opposta della macchina, uno per metà capovolto. Tutti e due hanno le ruote contorte, che si sono scavate nel terreno un letto profondo mezzo metro. Anche le rotaie sono contorte.

I due carri ferroviari sono carichi di sacchi di paste alimentari, spedite da Bologna a Budapest. Parecchi sacchi furono sventrati e le paste seminate sul terreno.

La violenza del cozzo fu così forte che le paste, gettate in aria ricaddero a ricoprire il fumaiolo della macchina.

Le pareti in legno dei due vagoni sono state sventrate ed i predellini ed i tiranti completamente asportati.

Altri quattro vagoni hanno sofferto danni meno gravi; tutti e quattro sono deragliati; ma con poco lavoro sono stati rimessi sulla linea e trainati su un binario morto. Anche questi hanno scheggiata le pareti, asportati i predellini, e spezzati i tiranti.

La linea ha pure sofferto gravi danni essendo in qualche punto spezzata e divelta, e contorta; ma tutti questi danni sono facilmente e rapidamente reparabili, dato anche la numerosa ed alacre schiera di operai che è adebita al lavoro personalmente diretto dal nostro capo stazione.

L'inchiesta

Stamane non si è ancora iniziata una sommaria inchesta per stabilire le responsabilità; essa sarà fatta non appena la linea verrà sgombrata.

Pochi quindi i particolari sul come avvenne il gravissimo incidente che poteva costare anche qualche vittima umana.

Come avvenne lo scontro

Il fuochista Borelli fu uno dei primi ad accorrere sul luogo.

— Erano le cinque e mezza di stamane — egli ci raccontò — quando udii un fortissimo scoppio, come che più cannoni avessero sparato insieme. Con qualche altro che lavorava con me nella «sacca» sono accorso tutto spaventato, ed ho veduto il treno merci mezzo ribaltato.

— Ma come avvenne lo scontro? chiedemmo.

— Non si sa con precisione che questo: stamane verso le cinque, una colonna di carri, carichi di paste stavano manovrando sulla quattordicesima linea. Si doveva formare un treno merci, il 28, in partenza per Pontebba.

Una macchina di manovra diede la spinta ai vagoni e questi per velocità d'inerzia dovevano andarsi a riunire con altri nella sacca.

I vagoni mentre procedevano normalmente furono investiti allo scambio della quindidicesima linea dal treno merci in arrivo da Venezia C. C. La macchina di questo si rovesciò dopo aver sfasciato due vagoni della fila che doveva formare il treno 28. E l'urto fu così forte che tutti i carri furono squassati e l'ultimo danneggiato. Il fanale di questo fu gettato violentemente a qualche metro di distanza.

Nessun ferito

Per fortuna, fu una vera fortuna, non si hanno a deplorare feriti.

Il personale viaggiante del C. C. se la cavò con una gran paura.

Il macchinista Tronchi, ed il fuochista Boselli riportarono lievissime escoriazioni e contusioni.

Essi dichiararono di non essersi accorti che il treno investiva una fila di vagoni. Appena avvenuto lo scontro per evitare che la macchina scoppiasse si dettero coraggiosamente, a levare le griglie e il fuoco, scongiurando così maggiori danni.

Tutto il personale viaggiante appartiene al compartimento di Venezia; sul treno merci si trovavano i manovratori Pezzo e Paglierini che rimasero completamente illesi.

Secondi i calcoli approssimativi fatti da persone competenti il danno ascende a circa 100000 lire.

Il rapporto ufficiale

E' stato presentato al regio Commissario per notizie, il seguente rapporto.

Stamani alle ore 5.30 mentre entrava in sacca di questa stazione il treno Derate C. C. nella 15 linea che in quell'ora era ingombra dei carri in manovra per la composizione del treno 6128, il C. C. investì questo in modo che nell'urto uscì del binario la macchina del C. C. e altri 5 carri rovesciandone totalmente due altri e producendo un danno al materiale di circa 50 mila lire. La linea di corsa rimarrà ingombra per 2 giorni.

Il primo ballo al Club Unione.

Animatissimo ieri sera il primo ballo al club Unione. La vasta magnifica sala, accolse una eletta schiera di gentili, dalle toilettes eleganti e signorili, ed una numerosa accolta di gentiluomi. Le danze si protrassero sino alle ore una di stamane.

Notammo fra le signore:

Contessa Brandis, contessa Colloredo e figlia, la baronessina Morpurgo, la co. Pirozzi e figlia, la contessa Brazzà e figlia, la contessa Deciani Dal Torso, la contessa Prampero, la contessa Deciani e figlia, la contessina Lovaria, la signora Marcotti e figlie, la signora Cabiati, la signora Volpe e figlie ed altre ancora.

Fra gli abiti neri, i signori: co. Brandis, on. Morpurgo, on. di Caporiacco, generale Pirozzi, generale Lisi-Natali, Co. Orgnani, nob. Alessandro Dal Torso, nob. Enrico Dal Torso, nob. Luciano Dal Torso, Co. Lovaria, co. Prampero, Co. Deciani, signor Braida, signor Pagani, tenente nob. Locatelli, tenente De Laurentis del 2.o fanteria, capitano Zaborra, tenente Gasperini, tenente Neus, tenente di Tocco del Monferrato, Capitano Cabiati dell'8.o Alpini e qualche ufficiale dei Cavalleggeri Roma, tenente Peano dei Carabinieri, l'avv. Linussa, l'avv. Bellavitis, nob. Antonio, Locatelli, dott. Margretta, sig. Levi, sig. Burgart e molti altri.

La prima festa del club Unione, è riuscita quanto mai lusinghiera.

Una giovane udinese tenta uccidersi a Castelfranco

19. — A Castelfranco ieri sera verso le 19, certa Giorgini Amelia di anni 19 di Udine, tentava di uccidersi gettandosi nella fossa che circonda il Castello, davanti al Collegio Spessa.

Prima di gettarsi nell'acqua consegnò ad una ragazzina gli orecchini ed altri oggetti; e fu appunto detta ragazzina quella che diede l'allarme.

Accorse prontamente alcune persone, questo trassero a riva la disgraziata ragazza, che ebbe le prime cure dal dott. Scarpari che ne consigliò poi il trasporto all'ospedale.

Ora è fuori di pericolo. La Giorgini fu spinta al disperato proposito da dispiaceri amorosi.

Da pochi giorni soltanto essa si trovava a Castelfranco, essendo prima a servizio in una famiglia di Camposampiero.

Tre lire al Chilo finissimo burro naturale di latteria trovasi all'Emporio Ligugnana.

Merce fermata alla dogana

Ieri giunsero a Udine 30 vagoni di paste alimentari destinate al vicino impero.

Il capo dogana cav. Moroni in obbedienza alle disposizioni ministeriali li trattenne, quantunque gli speditori accampassero che la merce aveva iniziato il suo viaggio prima della promulgazione del decreto!

Ora si aspetta decisioni in proposito dal ministero.

Furto? Questa notte, nei pressi del casello di Santa Caterina, sulla linea ferroviaria Udine Venezia era stato trovato un cavallo con le stanghe. Dubitando di una disgrazia, il casellante nel mentre tratteneva la bestia telefonava ai carabinieri il fatto.

I carabinieri solleciti si portavano sul posto onde iniziare le indagini del caso. Questa mattina ai reali carabinieri veniva esposta la denuncia pel furto di un cavallo.

Il sedicente derubato si portò subito a Santa Caterina onde indentificare sul cavallo rinvenuto, il suo rubatogli.

Non è da escludersi il caso che i soliti ladri, nella tema di venir scoperti, abbiano preferito abbandonare al suo destino il povero bucefalo.

Per telefono. Santa Caterina, ore 11. — L'uomo ha riconosciuto per suo il cavallo. Si tratta davvero di furto. Il proprietario è certo Petris Giuseppe fu Pietro di Adegliacco, che è ripartito portandosi con sè il suo caro animale.

TEATRO MINERVA

La poupèe.

La nota, piacevolissima operetta del m. E. Andrau, richiamò ieri sera in teatro un pubblico numeroso che alla musica ed agli artisti tributò applausi calorosissimi.

Le melodie, ad onta e dell'età, pur sempre fresche e fiorite de «la poupèe» furono con maestrevole arte riesumate dal maestro direttore d'orchestra Rodolfo Gonzaga e interpretate dal cav. Mieli (Padre Massimo) che s'ebbe molti applausi anche a scena aperta; dal D. Acconci che della figura di Lancilotto ne ha fatto una particolare graziosissima creazione. e dalla E. Frumento, che ieri sera, pur senz'essersi ancora perfettamente rimessa dall'indisposizione che l'affligge, ha ottenuto buon successo d'applausi.

Ottimi pure il Forconi e la Villani, il Berandi e il Leccardi.

* *

Stassera riudremo «Finalmente soli» del Lehar, giacchè la prima donna sig.na Gioana, che nella première era disgraziatamente giù di voce, si è ristabilita della sua non lieve indisposizione.

Al pubblico di stassera, che indubbiamente sarà numeroso data l'attrattiva che esercita tale operetta, sarà dato così di poter apprezzare in tutto il loro valore i meriti vocali della Gioana che lusinghiera messe d'applausi raccolae su tante scene d'Italia.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

I falsi monetari alla sbarra.

Ieri venne iniziata davanti al nostro Tribunale, la causa contro:

1.o Tommasini Giuseppe fu Giovanni d'anni 54, nato a Platischis e domiciliato a Reana del Roiale già detenuto dal 15 al 2 novembre ed ora relegato al confine in Branco, da dove giorni si reca a Feletto a far atto di presenze innanzi ai Carabinieri; e contro Tommasini Celeste, di lui figlio d'anni 18 detenuto da 13 ottobre. Essi sono imputati di spendita di biglietti falsi di Stato, spendita fatta di concerto con il fabbricatore dei medesimi o con qualcuno che abbia concorso, a fabbricarli.

Ed ecco ai fatti:

1.o nel 25 maggio 1914 in Reana Celeste Tommasini spacciò un biglietto da 10, e uno da 100 lire falsi in danno di Santa Fior il Giuseppe Tommasini un biglietto da L. 10, in danno di Fabbro Giovanni. Nello stesso giorno in Megredis, il Tommasini tentò di spendere un biglietto da L. 100 in danno di Calligaris Luigi e ne spese uno da lire 10.

Sempre il Tommasini e sempre nello stesso giorno spese un biglietto da Lire 10 e tentò di spenderne uno 100 in danno di Biauzzo Attilio, e in Bellezoia un biglietto da L. 10, e tentò invano quello da Lire 100 ed uno da L. 50 in danno di Pizzo Luciano in Costalunga, spese un biglietto da Lire 100, ed in danno di Birtig Teresa, in Faedis uno da L. 100 in danno di Bianca Della Giusta, uno da L. 10 e tentato uno da L. 100 a danno di Toffoletti Luigia.

Nel giorno 8 giugno in Montenars spese un biglietto da L. 100 in danno di Cosgnach Giuseppe. Nel giorno 7 in Savogna uno da 100 in danno di Crisnero Giovanni, nello stesso giorno a Blasin tentò di spendere uno da L. 100 in danno di Giovanni Vogrig, in Cepletischis, uno da L. 100 in danno di Trinco Andrea.

Il lettore ricorderà che il Giuseppe Tommasini era uno dei membri componenti la società dei monetari falsi del famoso monte Festa (S. Simeone) Allora il sostituto procuratore del Re dott. Tessari nella sua requisitoria lo additò quale *notaro* della Compagnia, e fu condannato a cinque anni di reclusione con la relativa segregazione cellulare ed accessori.

Il Giuseppe Tomasini riportò altre tre condanne quale contrabbandiere oltre quella dell'affare di Monte Festa; perciò è recidivo specifico, mentre il figlio Celeste è incensurato.

Gli interrogatori.

Alle ore 11 1/2 proveniente dall'Ospitale si presenta il Giuseppe Tommasini. Egli è molto invecchiato ed è sofferente d'ernia. Dice subito che è ammalato che non potè intervistare il suo difensore, che potrebbe citare una tribù di testi a difesa residenti in Austria. Nega vivacemente l'imputazione mossagli. Il presidente che lo concede lo riprende, e gli intima di tacere.

Il Celeste, dice che una parte degli addebiti mossigli saranno veri, ma che molti altri sono oggetto di fantasie. Lui solo seguì il padre nelle sue peregrinazioni, e a Ravosa un giorno spese un biglietto da dieci lire e ne cambiò uno da cento con due da cinquanta. Venne arrestato a Cormons dove i gendarmi austriaci lo consegnarono ai carabinieri italiani.

Esaurito così l'interrogatorio degli imputati, s'inizia l'escussione dei testi che occupa tutto il pomeriggio.

Verso le 18 il dibattimento viene sospeso e rinviato alle ore 15 di oggi.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La moglie Rina, i figli Gracco, Ilca, Alma e Gabriella, la nipote Nazzarena Roi, i fratelli e parenti tutti straziati da immenso dolore, partecipano la morte del loro amatissimo

Cav. Italico Piuzzi - Taboga

Deputato Provinciale

avvenuta quasi repentinamente dopo brevissima malattia.

I funerali avranno luogo domani giovedì 21 alle ore 10 partendo da Via Cavallotti N. 10, casa Grepplero, per la Chiesa del Carmine; quindi la cara salma verrà trasportata a San Daniele, dove arriverà alle ore 14.

Udine, 20 gennaio 1915.

Non si mandano speciali partecipazioni e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Società Reale Mutua Incendi

Fondata nel 1829

TORINO - Via Orfane 6.

Tenutosi addì 30 Maggio il Consiglio Generale, si dà comunicazione dei risultati dell'esercizio 1913:

Nel 1913 si conseguirono utili per	L. 2,179,920.33
Agli assicurati si restituiranno a Gennaio 1915, epoca del pagamento delle quote annue	L. 1, 599,45310
e così un risparmio del 20 0/0	
Provento ordinario del 1914 per quote e impiego fondi	L. 10,388,030.—
Riserva statutaria pel 1914	L. 11,789,112,57
Totale dei risparmi restituiti agli Assicurati dalla fondazione al 1913	L. 29,323,836,64
Somme totali pagate per sinistri dalla fondazione al 1913	L. 115,627,740,81
Totale valori attualmente assicurati	L. 7,470,000,000.—
Polizze in vigore	L. 368,300 —

Agente in Udine: VITTORIO SCALA Vicolo Fiorio N. 4

VIVAI

Dott. Domenico Dorigo

MANZANO (Udine)

Grande assortimento di viti, *Ibridi Produttori Diretti* resistenti alla filossera e alle malattie grittogamiche, delle migliori varietà: *Seibel, Couderc, Terras Pardes-Lacoste, Gaillard.*

Vivai di fruttiferi, peri, meli peschi, susini, albicocchi, fichi, kaki ecc. Gelsi e Rose in 300 varietà delle più rinomate.

Chiedere listini.

SCIATICA

REUMATICA

Casa di Cura del dott. Giovanni FAIONI

—(—)—

AUTORIZZATA CON R. DECRETO PREFETTIZIO

Visite tutti i giorni compresi i festivi

UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

Casa di Cura per MALATTIE NERVOSE

UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telef. 3.28

Medici

D.r Cav. Domenico Calligaris

D.r Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma

Casa di Cura per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola del d.r G. PARENTI

Specialista

gia aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirigente il Reparto Speciale della Poliambulanza.

Visite tutti i giorni

UDINE - Via Aquileia, 86 - Tel. 3-17

Stabilimento Bacologico Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano

—:— (1906) —:—

1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapp. o 2.o Incrocio bianco giallo sferico Chinese, bigiallo-oro cellulare sterico poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

PIETRO BISUTTI

UDINE - Via Poscolle 10 - Telef. 2r71

Lastre-Cristalli-Specchi

Terraglie - Vetrerie - Porcellane

Tuberia di Grès

Piastrelle da Rivestimento

STUFE A PETROLIO

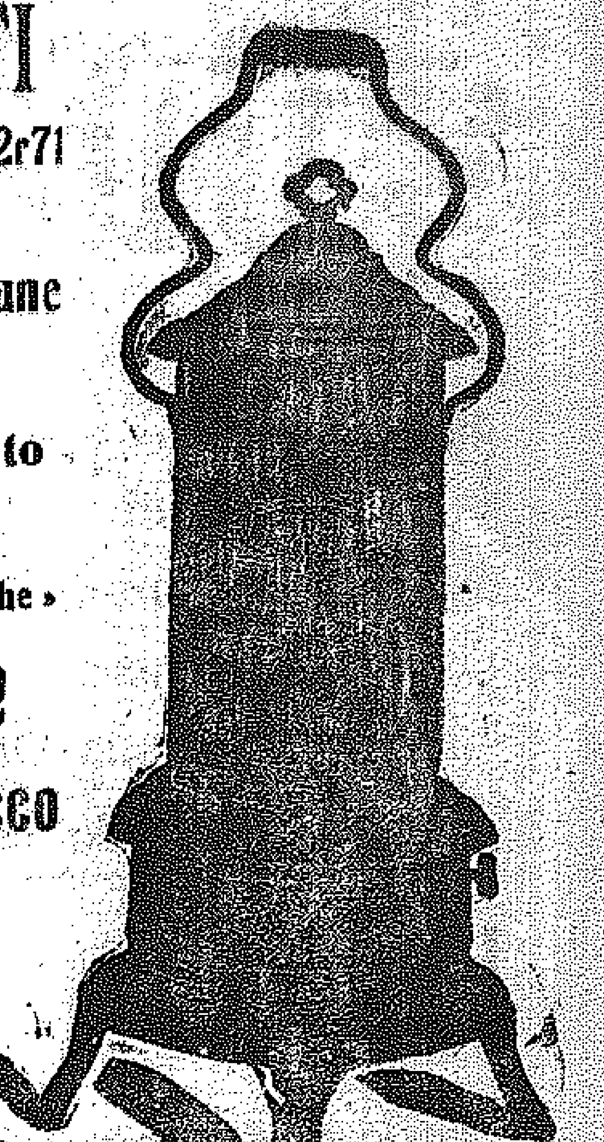
« Inodore » « Eleganti » « Economiche »

SCALDAPIEDI di varie forme

Tappeti e Corsie di Cocco

Nettapiedi

ARTICOLI CASALINGHI



Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta

G. B. CANTARUTTI

UDINE — Piazza Mercatonuovo — Telef. 66

Premiato Calzificio

con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze

CARTE DA GIUOCO

Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 — Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

GABINETTO DENTISTICO

D.r L. SPELLANZON

Medico - Chirurgo

Cura della bocca e dei denti — Denti e dentiere artificiali — Lavori in vulcanite, in oro, corone — Lavori a ponte — Otturazioni in oro, porcellana, smalto, amalgama, cemento, ecc.

Estrazioni con anestesia

UDINE - Via Lovaria N. 1 - Telefono 293

L'INSUPERABILE

Tintura Vegetale Brevettata effetto sicuro, innocqua.

Presso: Lodovico Re - Udine

OFFICINE DARIN - VEDDRUSCOLO

Via del Gelso 6 — UDINE — Via del Gelso 6

TELEFONO 4-76

Impianti completi per

LATTERIE

APPARATI PER DISTILLERIE

Lavorazione del Rame in genere

Batterie da Cucina per Alberghi, Ospedali, Collegi Famiglie ecc.

Benzina e lubrificanti — Gomme

GARAGE Ing. FACHINI

Via Cavallotti 44

Accessori — Riparazioni

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea [illegible] — BERGAMO [illegible] BOLOGNA [illegible] 11 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via [illegible] FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontana Marosa LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena, Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «*Liscive liquida*» PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata; Rifiutate tutte le immitazioni !!

Liscive in Polvere di tutte le qualità

Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

Creme da Scarpe di ogni Marca.

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature;
Vera Inglese — Chiusura brevettata — Non si secca mai!!
Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe
Da molti anni è l'unica Crema che senza chiasso si faccia reclame da sè con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri

fabbricati in Italia

PREZZI RIDOTTISSIMI

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plause di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di ***Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi,*** ecc ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***
Trovasi in tutte le Farmacie

LA CURA

RADICALE E RAPIDA

dei Raffreddori, Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Catarri, Bronchiti acute o croniche, Grippe, Influenza, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

È GARANTITA

a tutti coloro che usano le

PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE

CONDIZIONE INDISPENSABILE

DOMANDARE, ESIGERE

in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,50

Una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi
L. **6** con apposito **inalatore** ed istruzioni — L. **5** senza **inalatore** più centesini **40** se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini.
Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm.
Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparacchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunic alla boccafreschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malatte della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.75** - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi
di A. Manzoni & C.
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

GELONINA DE - CAESARIS

Rimedio infallibile

innocuo e sicuro per i geloni semplici ed ulcerati. Agisce rapidamente togliendo il gonfiore ed il prurito, evita la formazione delle croste dolorose.
Usato con successo dal R. Esercito e R. Marina e da molti Collegi, Seminari e Scuole del Regno.

L. 1 per mezzo flacone. Per posta L. 1.25
L. 2 per un flacone - Per posta L. 2.25
Per due flaconi L. 4, franchi nel Regno

Non s'invia per assegno
Depositi in Roma: *Laboratorio Chimico Farmaceutico Romano*. Via Nicola Salvi, 68.
Ditta *A. Manzoni e C.* - Via di Pietra, 90 91

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante-muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici,
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.
Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata
Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più
Antica premiata **FARMACIA MALDIFASSI** di *A. Manzoni e C.*
Milano. — Cordusio - Palazzo della Borsa.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Pronto, sicuro, sorprendente sollievo, e in moltissimi casi guarigione completa del

ASMA

CARTE AZOTATE e le **SIGARETTE**

del Dr. ANDREU di Barcellona inventore della **PASTA PETTORALE** rinomata contro qualsiasi genere di **TOSSE** e molto apprezzata in tutta Europa ed in America.
Trovasi nelle migliori Farmacie.
Rapp. Farm. [illegible] - Milano.

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 16 - Udine (Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta se l'importo è almeno di lire 7.50 Le spedizioni si eseguiscono franche di porto, ma soltanto verso rimessa anticipata del denaro. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

Primo Elenco:

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà.	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giardani (sono i complici di G. Oberdank)	1.00	»	—.40
Petri. Computisteria agraria	1.50	»	—.55
Zendrini. Opere complete. 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 volumi, interessanti	20.00	»	2.75
Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi,	3.—	»	1.25
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.50
Quinet. I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vite di Giuseppe Verdi. Illustrato	4.50	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato		»	0.95
Plutarco. Le vite degli uomini illustri. 6 volumi	10.80	»	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Mille e una notte	5.00	»	1.30
Storia Fornaretto di Venezia, illustr.	3.50	per	1.40
Dizionario Biografico Universale, 2 vol.	12.—	»	2.25
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	2.25
Vocabolario Lingua Italiana	3.50	»	2.—
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 65 illustrazioni	4.50	»	1.50
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,		»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.20
Prima libro di lettura tedesco	2.—	»	0.60
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	1.80
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
Sanclair delle isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato		»	1.—
Libro di Geografia		»	0.70
Trattato elementare di chimica		»	—.90
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti. Poesie complete		»	—.90
Parini. Poesie complete		»	—.80
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Dumas. Conte di Montecristo, 3 vol.		per	2.40
» I tre Moschettieri		»	—.80
» La Traviata		»	—.60
Segretario Universale Italiano modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Segretario galante, lettere varie		»	—.75
Bertoldo Bertoldino e Cacasenno		»	—.45
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica		»	1.60
Zini. Storia d'Italia, 4 volumi	7.50	»	1.80
Artusi. L'arte di mangiar bene		»	1.50
Il Libro dei giuochi, illustrato		»	1.75
Gozzi. Le Favole		»	—.25
Ariberto, poema di G. Prati	3.50	»	—.60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.50
Mazzini. Doveri dell'uomo		»	—.50
Hugo. I Miserabili, illustrato	5.—	»	1.50
Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni	6.—	»	2.10
Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr.	6.—	»	2.25
Barozzi-Vignola. I cinque ordini d'architettura		»	1.75
Epistolario intimo Mussi Bonmartini	4.—	»	2.—
Candotti. Racconti popolari	3.—	»	1.20
Carità Fiorita. Novelle e Poesie		»	0.30
Libro di lettura per il popolo	1.50	»	—.45
Occhiata intorno a noi; utile libro	2.25	»	—.25
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Riga. Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizioni		»	—.50
D'Azeglio. Ettore Fieramosca		per	0.70
Dante. Volgare eloquenza	1.50	»	—.35
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico. Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.50
Storia dell'Arte, con 148 illustrazioni	7.—	»	3.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
La salute del bambino Norme	4.—	»	1.50
I briganti celebri, storie		»	—.95
Abaco e ragguagli metrici		»	—.15
La scuola di orientamento	0.50	»	—.20
Cristo, Dante e l'Anticristo	1.50	»	—.90
Raccolta e Brindisi allegri		»	—.45
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.		»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.50	»	—.60
Costa. I Farabutti	4.—	»	1.40
Aleardi. Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50	»	—.10
Bourget. L'amore moderno	3.—	»	1.40
Ovidio-Mendès. Arte d'amare	3.—	»	1.80
Ovidio. Le tristezze	1.—	»	—.30
Byron. Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	»	—.60
Degani. Diocesi di Concordia	2.50	»	—.90
Degani. Monografie Friulane	2.50	»	—.80
Cantù. Margherita Pusterla		»	1.50
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.50
De Amicis. Vita Militare		per	—.75
Mantegazza. Igiene del cuore e nervi	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia		»	—.50
Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa		»	—.40
Grossi. Marco Visconti		»	—.80
Guerrino detto Meschino		»	1.30
I Reali di Francia		»	1.20
Fisica elementare, illustrato		»	—.80
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	2.25
» Venti anni dopo	2.50	»	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	—.—	»	—.55
Il cuoco per tutti		»	—.50
Vocabolario della lingua francese		»	2.25
Storia della letteratura latina	1.50	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri italiani	12.—	»	3.—
Arboit. La tomba di Gisolfo	—.50	»	—.25
Franzolini. La Musica. Conferenza		»	—.25
Sarfatti. Il Minuetto		»	—.70
Gavallotti. Cantico dei Cantici	2.—	»	—.80

Usate l'acqua chinina Manzoni

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi **franco nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

L'acqua - Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione conferisce loro morbidezza e colore brillante Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.

presso
A. Manzoni e C.
Milano, S. Paolo 11 — Roma Via di Pietra

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** dei **Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborrea e Malattie del Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi** e **stranieri**
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.